

S. Maria Maggiore

# Dissonanze

Adam Rudolph  
tra la classica  
e il "post" bop

LAURA VALENTE

**N**È CLASSICO, nè d'atmosfera. Non lo tocca neanche quel misticismo tipico degli artisti della sua generazione: il suono "trascendente" di Adam Rudolph apre ufficialmente la Settimana di Musica Contemporanea (da oggi al 14 novembre), con cui Dissonanze inonderà la nostra città di suoni del nostro tempo. Americano di Chicago, classe 1955, percussionista classico ma anche "post" bop, amante della

**Il percussionista di Chicago apre la Settimana di Musica Contemporanea**

world fusion e del free jazz più africano, l'allievo amatissimo di Don Cherry da il la ad una rassegna che «rafforza — come dichiara Tommaso Rossi, coordinatore artistico di Dissonanze — la collaborazione con l'Ismez (Istituto per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno), il Conservatorio San Pietro a Majella, la Fondazione Morra, il Conservatorio S. Giacomantonio di Cosenza, la Soprintendenza ai Beni etnoantropologici della Calabria e l'associazione Microcosmos di Cosenza». Pietrasanta project, appunto. Il concerto di

stasera (alle 20.30 alla Basilica di Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta) è il primo tassello colorato di questo patchwork musicale che mette in rete le feline lame armoniche di Rudolph con l'Is Jazz, ensemble nato nella fucina Ismez, con cui suoneranno Marco Sannini (tromba), Francesco D'Erice (pianoforte), Marco Cappelli (chitarra), il Consort di flauti dolci del Conservatorio di Cosenza e lo stesso Rossi con il suo flauto. «Rudolph è un multistrumentista tra i più geniali della scena avant-jazz», prosegue il coordinatore artisti-

co di Dissonanze. «Una figura leggendaria a New York, storico collaboratore del grande Yusuf Lateef, fondatore della Go Organic Orchestra». La kermesse di musica contemporanea prosegue con Cosmofonia, gioiosa "finestra di dialogo sul rapporto tra musica e scienza", un omaggio a Luigi Nono e momenti di approfondimento come la presentazione della rivista di musica elettronica "Le arti del suono" (il 13), diretta da Agostino Di Scipio. Di Scipio, responsabile della Scuola di Musica elettronica del Conservatorio di Napoli,



**LE SERATE**  
Un concerto di Dissonanze e, in alto, il musicista americano Adam Rudolph alle percussioni.

è uno dei protagonisti degli ultimi concerti, su musiche degli allievi, nell'ambito di un progetto di collaborazione con Dissonanze. Tra gli artisti ospiti sfilano l'attore Enzo Salomone, il violinista Daniele Colombo, il sassofonista Gianpaolo Antonietti, il pianista Ciro Longobardi e il clarinetista Daniel José Cirigliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info  
334 86 14 679  
www.dissonanze.it  
ticket 5 euro

Fondatore Eugenio Scalfari

Autore del 1974 e 1980 in Italia

Autore di Dissonanze 2009

Direttore Ezio Mauro

# la Repubblica